

L'Associazione **PROGETTO CULTURA E TURISMO** propone eventi culturali e visita guidate nel territorio di Carignano, Castagnole Piemonte, Osasio, Pancalieri, Lombriasco, Vinovo, Virle Piemonte e Piobesi Torinese, attraverso un progetto denominato "La Città del Principe".

Ad ottobre organizza un festival di Poesia, intitolato "Poeti in Aia", che il 17 ottobre 2009 raggiungerà la XIIIa edizione.

Per informazioni, contattare Paolo Castagno (cell. 3381452945 oppure [paolocastagno@tele2.it](mailto:paolocastagno@tele2.it))



1909-2009

Inserimento tra i monumenti di  
interesse nazionale

Eventi organizzati da

Comune di Piobesi Torinese

Associazione "Progetto Cultura e Turismo  
Carignano onlus"

PER INFORMAZIONI E VISITE

Biblioteca Comunale di Piobesi Torinese

Tel. 0119657846

[biblio.piobesi@abaconet.it](mailto:biblio.piobesi@abaconet.it)

Comune di Piobesi Torinese

Tel. 0119657083

[www.comune.piobesi.it](http://www.comune.piobesi.it)

Associazione "Progetto Cultura e Turismo  
Carignano Onlus"

Cell. 3381452945



## Poesia nella Pieve



Lettura di poesie del Novecento italiano  
e visite guidate alla pieve

**PIOBESI TORINESE**

**Domenica 31 maggio 2009**

**ore 15,30**

**Pieve di S. Giovanni ai Campi  
(presso il cimitero)**

**Ingresso libero**

## Poesia nella pieve

**Il 31 maggio, l'associazione Progetto Cultura e Turismo di Carignano proporrà una lettura di poesie dei maggiori Autori del Novecento italiano. Un'arpa classica accompagnerà le voci dei poeti. Sono stati invitati a leggere: Henni Rissone, Andrea Bolfi, Enzo Di Ganci, Paolo Castagno, Pietro Cardona, Maurizio Aleo, Claudia Cagliero.**

**Sarà interessante ascoltare, all'interno della produzione sacra e spirituale italiana, le voci di Piera Sellaro, che leggerà tre poesie in lingua siciliana, e Tommaso Campera, che proporrà una poesia in arbëreshe, l'antica lingua degli Albanesi in Italia. Per chiudere, l'artista Nicoletta Borgia, di Piana degli Albanesi, canterà un antico canto liturgico in greco.**



## La Pieve di S. Giovanni ai Campi

L'edificio religioso costituisce uno dei più importanti esempi di architettura romanica della Provincia di Torino. Sorta probabilmente nel V-VII secolo come battistero lungo una delle strade romane del Tardo Impero, fu forse inserita nell'Alto Medioevo all'interno di un ricetto fortificato, di cui restano tracce di difficile interpretazione. La Chiesa aveva "cura delle anime" sin dall'origine: al suo interno vi erano un battistero e una necropoli di cui permangono significativi resti. Sulla facciata e sui muri dell'abside e delle navate si conservano importanti cicli di affreschi, databili dalla seconda metà del XI al XVI secolo.

## 1909—2009: Celebrazioni per l'inserimento della Pieve tra i monumenti di interesse nazionale



Il 1 maggio 1909, su sollecitazione di alcuni dei maggiori studiosi dell'Arte piemontese, la pieve di San Giovanni ai Campi fu inserita nell'elenco dei monumenti tutelati dallo Stato italiano. Da allora si sono susseguite numerose campagne di scavo e di restauro, che hanno permesso di comprendere meglio le fasi costruttive

dello straordinario edificio religioso che la Storia ha consegnato a Piobesi. Sono così emerse le strutture di un ricetto altomedioevale, di un battistero risalente al V-VII secolo, di lastre tombali e di materiali di riutilizzo romani (quali mattoni e opere marmoree e litée).

L'Amministrazione Comunale di Piobesi ha deciso di promuovere una serie di iniziative culturali (convegni, comunicazioni storico-artistiche, concerti, letture di poesie ...) in collaborazione con l'Associazione "Progetto Cultura e Turismo Carignano Onlus", che da lungo tempo collabora col Comune per la promozione turistica. Così si apre una finestra sul passato più lontano di Piobesi, favorendo l'accesso ad uno dei maggiori monumenti romanici della Provincia di Torino, fornendo anche nuovi strumenti di lettura dell'Arte conservatasi in Piobesi. La conoscenza della pieve può essere completata con una visita a Torino, per ammirare due testimonianze cittadine ivi conservate: il ciclo di affreschi di Giovanni Beltrami del XV secolo (Galleria Sabauda) e l'acquasantiera del IX secolo (Palazzo Madama).